

IRATXE GARCÍA "Serve chiarezza per evitare un conflitto tra istituzioni" La leader dei socialisti europei "Venga in Parlamento e si scusi"

L'INTERVISTA

FRANCESCO OLIVO

Michel venga in parlamento e chieda scusa». La capogruppo dei socialisti e democratici europei Iratxe García Pérez è molto dura, persino nel tono, con il presidente del Consiglio Ue al quale imputa una mancanza di «educazione, buon senso e sensibilità verso l'uguaglianza» nella scena di Ankara. La socialista spagnola non si spinge a chiederne le dimissioni, «prima voglio ascoltarlo», ma nemmeno le esclude. **Cosa l'ha colpita?** «Che non ci sia stata una reazione immediata da parte de-

gli uomini lì presenti. Le immagini parlano chiaro: da una parte l'imbarazzo della presidente della Commissione, dall'altra la passività di quelli che si sono seduti nelle poltrone senza problemi». **«Gli uomini presenti», ovvero Erdogan e Michel. Parliamo di quest'ultimo.** «Ha dato un brutto segnale, sono convinta che il presidente del Consiglio avrebbe dovuto fare cose diverse». **Dove ha sbagliato?** «Fra le varie cose ha tardato molto nel reagire. Le immagini sono circolate per due giorni e solo quando sono arrivate le critiche ha risposto». **Non è stato solo un problema di protocollo?** «Non mi convince. Se pure ci fosse stato un errore nel proto-

collo, si sarebbe potuto rispondere in maniera diversa». **Come per esempio?** «Se ci sono tre leader che si devono incontrare e ci sono due sedie, io non mi siedo. Aspetto che ne mettano un'altra». **Crede che quello di Michel sia anche un problema di educazione?** «È un problema di educazione, di buon senso e di poca sensibilità verso il tema della discriminazione. Non sarebbe successo se a incontrarsi fossero stati tre uomini. Le foto di Tusk e Junker seduti con Erdogan nel 2015 lo dimostrano». **Michel dice di non essersene reso conto.** «Questo è il problema. Io come donna me ne sarei accorta. La lotta per l'uguaglianza non



IRATXE GARCÍA PÉREZ
CAPOGRUPPO S&D
PARLAMENTO EUROPEO



A Michel è mancata educazione, buon senso e sensibilità verso l'uguaglianza nella visita ad Ankara

è un problema delle donne, ma della società». **C'è un problema politico?** «Sì. Michel come minimo deve venire in parlamento e spiegare cosa è successo».

Si deve dimettere? «Fino al momento in cui non verrà in parlamento preferisco non avventurarmi. Voglio ascoltare cosa ha da dirci prima di prendere delle decisioni con il mio gruppo». **Lo esclude?** «Non escludo niente». **Cosa chiedete a Michel?** «Delle scuse». **I protagonisti di questa vicenda sono la presidente della Commissione e quello del Consiglio Ue: c'è un problema all'interno delle istituzioni?** «Ci sono molte interpretazioni dei fatti, anche solo ipotizzare un conflitto tra istituzioni mina la credibilità del progetto europeo. Parliamone». **Sono passati alcuni giorni, cosa resta?** «Quello che è successo non è altro che il riflesso di una società diseguale, che vive di stereotipi e che fa fatica ad accettare che noi donne stiamo conquistando quote di potere anche nella politica. Ci sono ancora molte barriere da rompere». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

